

Mercati stranieri per crescere

Per il presidente Marchetti, candidato alla vicepresidenza regionale, il rischio è il valore aggiunto del mestiere d'imprenditore. Più rapporti con le scuole

di ELIANA DI LORENZO

ARRIVANO oggi i grandi nomi dell'industria italiana per prendere parte all'Assemblea Innocezionale del Centro.

I giovani imprenditori di Confindustria si riuniranno nella splendida cornice di Villa Potenziati per discutere sul tema "Internazionalizzazione: istruzioni per l'uso".

Una occasione imperdibile per confrontarsi sull'andamento dell'economia italiana ed internazionale, strizzando l'occhio a collaborazioni proficue tra aziende ed imprenditori.

Di prestigio i nomi di coloro che intervorranno, da Matteo Colaninno presidente dei Giovani Imprenditori di Confindustria a Giancarlo Ella Valori, presidente della Confindustria Lazio e di Sviluppo Lazio fino all'architetto Tommaso Valle.

Di prestigio anche il parterre, politico da Piero Marzotto, presidente della Regione Lazio all'ex ministro Bospori.

Una giunta importante per l'economia romana e non solo, lo esordisce Giuseppe Marchetti (nella foto) presidente dei Giovani Imprenditori di Asindustria Rieti che oggi aprirà i lavori.

37 anni, Marchetti è presidente da 2001 e questo è l'ultimo anno di carica, un suo futuro ad aspettarlo c'è una sfida importante. Marchetti, A.d. dell'azienda di Torri in Sabina, "Sabina Verde" appunto, è uno dei candidati alla vicepresiden-



za dei Giovani Imprenditori del Lazio, come anticipa proprio a poche ore dal suo discorso inaugurale.

"Fare l'imprenditore è il lavoro più bello del mondo - confessa - bisogna assumersi le proprie responsabilità ovunque si può venire pagati o meno, ma bisogna rischiare. Fare questo mestiere nella realtà richiede ottimismo come ci sia in atto un certo movimento di idee che eccita la solita immobilità di cui spesso ci si lagna".

Il comparto dei giovani imprenditori riuniti in Asindustria è composto da 25 persone-aziende, il Cda è quasi completamente femminile, segno che qualcosa si muove anche dal punto di vista dell'imprenditoria in rosa.

"Torniamo al discorso dell'immobilità che non è poi così veritiero come si dice, gli imprenditori hanno in mente un sogno, il proprio, che si materializza poco a poco. Il futuro? Lo vedo incrinato più che mai sui giovani e sullo stretto rapporto tra scuola e mondo del lavoro, sull'assenza dell'unità e della cooperazione".

Unità e cooperazione, parole chiave simbolo di questa giornata che vuol rappresentare uno spazio per scoprire gli strumenti per competere con l'agguerrito mercato economico internazionale.

Senza tralasciare il divertimento però. Per i giovani imprenditori più spericolati l'appuntamento si rinnova domani alle 11 al Circolo per provare le brezze del volo ed ammirare il "Falco" di Luigi Alami.

"IL Tempo di Rieti" 12/05/06